

## Baudelaire, *L'albatros*

Spesso, per divertirsi, uomini d'equipaggio  
catturano degli albatros, vasti uccelli dei mari,  
che seguono, compagni indolenti di viaggio,  
il solco della nave sopra gli abissi amari.

Li hanno appena posati sopra i legni dei ponti,  
ed ecco quei sovrani dell'azzurro, impacciati,  
le bianche e grandi ali ora penosamente  
come fossero remi strascinare affannati.

L'alato viaggiatore com'è maldestro e fiacco,  
lui prima così bello com'è ridicolo ora!  
C'è uno che gli afferra con una pipa il becco,  
c'è un altro che mima lo storpio che non vola.

Al principe dei nubi il Poeta somiglia.  
Abita la tempesta e dell'arciere ride,  
esule sulla terra, in mezzo a ostili grida,  
con l'ali da gigante nel cammino s'impiglia.

Traduzione di Antonio Prete